# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 23 al 30 Novembre 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 23**  **II Domenica di Avvento. I Figli del Regno**  Giornata Nazionale per il sostentamento del clero | 7.30  8.30  10.30  18.00 | Crippa Angelo  **S. Caterina**: Zanandrea Anacleto  per tutti i parrocchiani  Mauri Ernesto, Luigi e Giulia |
| **LUN 24**  B. Maria Anna Sala | 18.00 | Brambilla Giovanni / Fam. Meroni |
| **MAR. 25**  S. Caterina d’Alessandria | 18.00 | Gormoldi Giovanni e Rodolfo / Fam. Meroni |
| **MER. 26**  Beata Enrichetta Alfieri | **14.30**  18.00 | **S. Messa per il Movimento della Terza Età**  **a S. Francesco:** Frigerio Jolando / Fam. Meroni |
| **GIO. 27**  Feria | 16.00  18.00 | **alla Residenza Anziani:** Molteni Giuseppe  **S. Caterina:** Camesasca Pietro, Roberto e Luigia / Fam. Meroni |
| **VEN. 28**  Feria | 18.00 | Angela e Piero Ripamonti / Fam. Meroni |
| **SAB. 29**  **Messe Vigliliari** | **15.00**  17.00  18.00 | **Sacramento della Prima Confessione**  **a S. Francesco:** Lupi Domenico e Anita  1  Fam. Longhi – Rigamonti / Fam. Meroni |
| **DOM. 30**  **III Domenica di Avvento. Le Profezie Adempiute** | 7.30  8.30  10.30  18.00 | Fam. Perego  **S. Caterina**: Fam. Bonacina  per tutti i parrocchiani  Frigerio Maria Tettamanti / Renata |

**Don Ottavio : 031650103 – 3383317106**

**Don Piero : 031696734 – 3392643705**

**Oratorio : 031650145**

**E. Mail: segreteriaparrocchiale@alice.it**

**via A. Appiani 24, 22046 Merone**

**Sito:** [**www.parrocchiadimerone.it**](http://www.parrocchiadimerone.it)

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO - MERONE**

****



**23 NOVEMBRE 2014 Anno III, n° 92**

**II DOMENICA DI AVVENTO – I Figli del Regno**

*Is 51, 7 – 12a:Ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con esultanza.*

*Sal 47 (48): Il tuo nome, o Dio, si estende ai confini della terra.*

*Rm 15, 15 – 21: Coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno.*

*Mt 3, 1 – 12: Dio può far sorgere i figli di Abramo da queste pietre.*

Per il Battesimo e per la fede siamo quindi *figli del regno*. Così la liturgia ambrosiana definisce questa seconda Domenica di Avvento. La chiamata alla conversione che lo Spirito rinnova ogni Avvento perché la comunità cristiana possa preparare il Natale del Signore, ci domanda di esporci, come ha fatto San Paolo, in modo personale e comunitario, davanti a tutti i nostri fratelli uomini. La testimonianza deve essere umile, ma è inesorabile. È una testimonianza personale perché, come mostra la figura di Giovanni Battista, la venuta del Signore richiede uno stile di vita essenziale e vigilante, che non cerchi di appagare la sete di infinito del nostro cuore con l’indefinita ricerca di false e insoddisfacenti risposte parziali. Ma la testimonianza riguarda anche la nostra vita comunitaria e sociale: vivere secondo virtù -a cominciare dalle virtù teologali di fede, speranza e carità e dalle virtù cardinali di prudenza, giustizia, fortezza e temperanza - consente di prendere parte con responsabilità all’edificazione della comunità cristiana e, fatte le debite distinzioni, di contribuire a quell’amicizia civica (*filìa*), base della vita buona e del buon governo di cui sentiamo un gran bisogno nell’attuale frangente storico. Una significativa espressione del Battesimo che ci fa figli nel Figlio si trova nella capacità di accoglienza, caratteristica dell’esperienza familiare, mostrando in questo modo la bellezza della nuova parentela inaugurata dal Figlio di Dio venuto nella carne. Il Battesimo di Gesù è il fuoco dell’amore dello Spirito del Risorto nel quale il cristiano è immerso (cf *Vangelo*, *Mt* 3,11). Facciamo nostre in proposito le intense parole di Santa Caterina da Siena: «*Tu sei un fuoco che arde sempre e non si consuma… Tu sei fuoco che toglie ogni freddezza, e illumini le menti con la tua luce, con quella luce con cui mi hai fatto conoscere la tua verità. Specchiandomi in questa luce ti conosco come sommo bene, bene sopra ogni bene, bene felice, bene incomprensibile, bene inestimabile. Bellezza sopra ogni bellezza. Sapienza sopra ogni sapienza. Anzi, tu sei la stessa sapienza. Tu cibo degli angeli, che con fuoco d'amore ti sei dato agli uomini*» (*Dialogo della Divina Provvidenza*, cap 167). ( A. Scola )

**Due aiuti per l’Avvento**

**Perché insisto tanto sulla preghiera? Provare per credere, cari laici**

La preghiera. Qualcuno mi ha chiesto perché insisto tanto sulla preghiera. Per chi ha fede la preghiera è la cosa più intelligente da fare, per chi non crede è la più stupida. Se non avessi conosciuto dei santi, sia di persona che attraverso le loro auto- o biografie, non avrei avuto la più pallida idea dell’importanza della preghiera: quasi nessuno ne parla. L’italiano medio sa cosa sono “le preghiere” perché le ha recitate da bambino ma la preghiera (quella che faceva Gesù tutta la notte, quella che praticavano Giovanni Paolo II, Josemaría Escrivá e tutti gli uomini di Dio) non la conosce praticamente nessuno (parlo dei comuni cristiani). La quarta parte del catechismo della Chiesa cattolica è dedicata a quest’argomento, ma raramente ho sentito un laico che l’avesse letta e ne parlasse. Invece è fondamentale. Stare davanti a Dio, nella propria stanza o davanti a un tabernacolo, significa mettersi a Sua disposizione. Il laico crede di avere poco tempo, ma, se prega, si accorge che il tempo si moltiplica. Un tempo fisso solo per Dio, un quarto d’ora o mezz’ora, sono le ali per un cristiano. Provare per credere. Se Dio è onnipotente, è logico unirsi a Lui. Se Gesù deve vivere in me, gli devo fare spazio. Se penso che io sono capace di cambiare la storia, non serve pregare. Se penso che solo Dio può, la preghiera è indispensabile. I santi che hanno fatto opere meravigliose erano uomini di preghiera. Per i laici vale la stessa logica: devo pregare e poi agire se voglio far rinsavire questo mondo. (Pippo Corigliano)

**1  
UNO TI ASPETTA**

**tratto dal racconto "uno ti aspetta" di Dino Buzzati**

In qualche lontana città che non conosci e dove forse non ti accadrà di andare mai, c’è uno che ti aspetta... là dove si nascondono gli ultimi segreti della vita, giorno e notte resta aperta per te la porta del suo palazzo favoloso... Tu stenti qui la vita, vai vestito di grigio, perdi già i capelli, i conti alla metà del mese sono penosi. Sei uno dei tanti. Di anno in anno ambizioni e speranze si rattrappiscono. Quando incontri le belle donne, non hai più neanche il coraggio di fissarle. Ma laggiù, nella città di cui ignori il nome, un potente signore ti aspetta per toglierti ogni pena: per liberarti dalla fatica, dall’odio, dagli spaventi della notte... In qualche lontana terra, ma potrebbe darsi invece che sia molto più vicino. Forse il signore potente ti aspetta in una delle nostre città che tu conosci. Ma forse potrebbe essere più vicino ancora, a non più di cento chilometri, in una cittadina di provincia. Ci sono qui delle piazzette fuori mano dove i camion non passano: e ai lati sorgono certe anziane case piene di dignità con festoni di rampicanti...Ma può essere anche molto più vicino, veramente a due passi, tra le mura della tua stessa casa. Sulla scala, al terzo piano, hai mai notato, a destra del pianerottolo, quella porta senza campanello né etichetta? Qui forse, per agevolarti al massimo, ti attende colui che vorrebbe renderti felice: ma non ti può avvertire. Perciò prova, la prossima volta che ci passi davanti, prova a spingere l’uscio senza nome. Vedrai come cede. Dolcemente ruoterà sui cardini, un impulso irragionevole ti indurrà ad entrare, resterai sbalordito... Ma tu non provi ad aprire, indifferente ci passi davanti, su e giù per le scale mattina e sera, estate ed inverno, quest’anno e l’anno prossimo, trascurando l’occasione... Tra le mura della tua stessa casa. Ma come escludere che sia ancora più vicino colui che ti vuole bene? Mentre tu leggi queste righe egli forse è di là dalla porta, bada, nella stanza accanto; se ne sta quieto ad aspettarti, non parla, non tossisce, non si muove, non fa nulla per richiamare l’attenzione. A te scoprirlo. Ma tu, uomo, non ti alzi nemmeno, non apri la porta, non accendi la luce, non guardi. Oppure, se vai, non lo vedi. Egli siede in un angolo, tenendo nella destra un piccolo scettro di cristallo, e ti sorride. Però tu non lo vedi. Deluso, spegni, sbatti la porta, torni di là, scuoti il capo infastidito da queste nostre assurde insinuazioni: fra poco avrai dimenticato tutto. E così sprechi la vita.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Benedizione Natalizie alle famiglie** | | | |
| 24 | lunedì | M | via Giovanni XXIII dal n. 33/a al n. 49 *dispari* –  dal n. 18/a al n. 42 *pari* |
|  |  | P | vie Verdi, Matteotti, Verga, Pirandello |
| 25 | martedì | P | vie Croce, Fermi, Ungaretti, Cattaneo, Diaz |
| 26 | mercoledì | P | vie Marconi, Roma n. 2 e n. 4, don Moranzoni, Puecher,  Delle Gallerane |
| 27 | giovedì | P | vie Nuova Vallassina, Paolo VI, Montandon, Battisti,  don Sturzo, Volta |
| 28 | venerdì | M | vie Trieste, Roma dal n. 5 al n. 21/a *dispari* –  Roma dal n. 12 al n. 38 *pari*, via 8 marzo |
|  |  | P | via Roma dal n. 23 al n. 29 *dispari* –  via Roma dal n. 38/a al 50 *pari*, via Brianza |

**1**

**PROMEMORIA**

* **Incontri per i genitori**
* classi seconde : domenica 23 nov. dalle ore 14,00
* classi terze: domenica 23 nov. alle ore 18,00
* classi quarte: sabato 29 nov. alla prima confessione
* classi quinte: sabato 22 nov. alle ore 19,30
* **Incontri di Avvento:**

**“Un uomo colto, un europeo di nostri giorni, può credere, credere proprio, alla divinità del Figlio di Dio, Gesù Cristo ?”(Dostoevskij):**

Venerdì 28 Novembre, 5 – 12 Dicembre.

* **Domenica 14 Dicembre:** Manifestazione Mercatini di Natale – lancio dei palloncini con la lettera a Gesù bambino e l’arrivo di Babbo Natale per tutti i Bambini – vendita benefica di pacchi regalo a sorpresa.
* **Domenica 21 Dicembre:** Illumina il tuo Natale (vendita lumini dopo le messe)
* **Domenica 21 Dicembre:** Presepe Vivente, prima riunione organizzativa è fissata per Domenica 30 novembre alle ore 18,45 in Oratorio